

SCHEDA S.I.C. IT3120087 “Laghi e abisso di Lamar”

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codici di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (mosaici e transizioni ad altri codici)
Corileti	-	Forma di degrado arbustiva del bosco di latifoglie mesofile o (meso)igrofile
Faggete mesoeutrofiche con abete bianco	9130	Su versanti esposti a NO, con buona disponibilità idrica, in tensione con gli abieteti – presenza di tasso
Faggete termofile	9150	Su versanti esposti a SE, in tensione con gli ostrieti
Faggete termofile conifere	9150	Idem, con picea, larice, pini
Fragmiteti e magnocariceti	-	Canneti e limitate zone a grandi carici cespitosi, in tensione con vegetazione a megaforbie (6431), fasce di allagamento temporaneo (3132) e saliceti/ontaneti (91E0)
Laghi eutrofici	3150	Vegetazione localizzata in prossimità delle sponde
Molinieti e molinieti boscati	6410	Fascia intorno al lago Santo, tra bosco e la veg. acquatica
Ostrio-quercreti con faggio	-	Su versanti esposti a SE, in tensione con le faggete; in pendice in stazioni relativamente più esposte
Ostrio-quercreti coniferati	-	Idem, con peccio, larice e pini
Parchi	-	Prato coltivato a scopo estetico/ricreativo, presso la sponda, in prossimità della malga “ai laghi” (cfr. 6510)
Pecceta secondaria	-	Impianti di picea su formazioni a faggio/ostria o su potenziali latifoglie mesoigrofile (9180)
Prati mesofili collinari	6510	Condizione estensiva
Rupi carbonatiche	8210	Pareti rocciose sulla pendice con faggeta mesofila (presenza di una notevole grotta – 8310)

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC:

codice e denominazione “natura 2000”		prioritario s/n	commento
3132	<i>Oligotrophic waters in medio-European and perialpine area with annual vegetation on exposed banks (Nanocyperetalia)</i>	n	In tracce
3150	<i>Natural eutrophic lakes with Magnopotamion or Hydrocharition - type vegetation</i>	n	Acqua libera poco profonda
6410	<i>Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae)</i>	n	Complesso di veg. in cui prevale il primo codice, ma il secondo potrebbe riferirsi alle zone di canneto
7230	<i>Alkaline fens</i>	n	
6431	<i>Humid tall herb fringes of watercourses and woodlands</i>	n	Bordure incolte in zona di esondazione (si collega a 7230 e 91E0)
6510	<i>Lowlands hay meadows (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)</i>	n	Tra lago e boschi mesofili
8210	<i>Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation</i>	n	Superfici limitate
8310	<i>Cave not open to public</i>	n	“Abisso di Lamar”
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Pendice fresca
9150	<i>Medio-European limestone beech forests of the Cephalanthero-Fagion</i>	n	Pendice assoluta
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Riferimento evolutivo per corileti e peccete secondarie in stazioni prossime al lago

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
91E0	<i>Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i>	s	Riferimento evolutivo per i saliceti su canneti e alte erbe
Altri non codificati	Fragmiteti e magnocariceti		Al limite 7230 – vedi sopra
	Corileti e peccete secondarie		Degrado di formazioni boschive mesofile anche prioritarie
	Ostrio-querceti	(s)	Al limite 91H0

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito perilacustre d'ambiente esalpico/submontano a morfologia da subpianeggiante (laghi e margini in direzione SO-NE) a acclive (pendici ai 2 lati dei laghi).
- Laghi con acque eutrofiche: soprattutto il Lago Santo sembra avere livello variabile, con elementi di vegetazione annua delle sponde fangose.
- Sulle sponde più ripide manca una chiara seriazione della vegetazione perilacustre; su quelle più pianeggianti si intuisce il seguente schema:
 - Acque libere, con vegetazione puntiforme nelle parti poco profonde;
 - Prima cintura intorno alle acque con fanghi (solo in aree localizzate) temporaneamente emersi/sommersi e insediamento di vegetazione annuale discontinua durante la stagione propizia;
 - Cintura discontinua (manca nei tratti di riva ripida) di depressioni umide, ma incompletamente/raramente inondate, con vegetazione palustre a grandi carici/canne;
 - Molinieti e incolti a megaforbie in zone di esondazione saltuaria e/o di condizionamento antropico;
 - Nuclei di invasione di salici e/o (raramente) di ontano nero nelle zone più stabili dei fragmiteti e degli incolti erbacei;
- Boschi di pendice articolati in funzione dell'esposizione tra gli ostrio-querceti, le faggete con osteria e le faggete mesofile con abete bianco e tasso.
- Qualche salto roccioso sulle pendici più ripide.
- Tratti arbustivi o con rimboschimento di peccio riconducibili a porzioni degradate dei boschi di pendice o di potenziali boschi mesoigrofilo.

Emergenze:

- Vegetazione di ambiente lacustre e perilacustre in tutta la sua articolazione.
- Boschi mesofili con presenza di tasso.
- Boschi mesotermofili con presenza di grandi querce, acero campestre ecc.

Dinamiche in atto:

- Antropizzazione (a scopo turistico) della vegetazione perilacustre.
- Estensivizzazione dell'uso dei residui prati pingui

Spunti gestionali:

- Incentivo allo sfalcio/decespugliamento dei prati.
- Salvaguardia della vegetazione perilacustre in tutte le sue articolazioni seriali (divieto di riprofilazioni e movimento terra; regolamentazione degli accessi).
- Valorizzazione e recupero delle formazioni arboree mesofile/igrofile a partire dagli arbusteti e dai rimboschimenti di peccio.
- Valorizzazione del tasso e delle querce e degli aceri.
- Controllo dei processi di eutrofizzazione.